

# Aborto oltre i termini: indagati donna e medici

**BARI.** Una 25enne che aveva denunciato di aver subito un'interruzione di gravidanza oltre i termini di legge ha ricevuto dalla procura di Bari, assieme a tre medici, un avviso di conclusione delle indagini per i reati di lesioni personali gravi colpose, falso e interruzione della gravidanza oltre i termini di legge. I fatti contestati si sono verificati nella clinica Madonna di Bari tra febbraio e marzo del 2007. All'epoca la ragazza si rivolse al chirurgo della clinica lamentando dolori addominali, nausea, vomito e amenorrea. Sintomi avvertiti dal dicembre precedente. Il medico – secondo la procura – sottopose la giovane a intervento chirurgico, senza prescrivere alla donna un test di gravidanza. Dopo l'intervento, la 25enne continuò ad

accusare gli stessi sintomi, che il medico motivò come normale decorso post-operatorio. Solo dopo più di un mese, il 28 marzo, fu sottoposta a ecografia e risultò incinta. Chiese subito l'interruzione della gravidanza, impossibile da eseguire perché ormai al 97esimo giorno, quindi oltre i 90 giorni previsti dalla legge. Intenzionata comunque ad abortire, la 25enne – secondo il pm Angela Morea – indusse il medico che l'aveva avuta in cura precedentemente e un altro specialista in ostetricia e ginecologia della stessa clinica a rilasciare certificazione medica falsa, emettendo, nello stesso giorno della prima ecografia, un secondo referto di esame ecografico dal quale risultava falsamente che la donna era all'88esimo giorno di gravidanza.

